



Emergenza Covid-19 ♦ Update/22 ♦ 06.04.2020



Ultim'ora ⇒ Via libera del Governo al Decreto Imprese: liquidità per 400 miliardi, garanzia al 100% per le PMI, prestiti, export, fisco, golden power.



♦ **Coronavirus: dal Governo via libera al decreto legge per le imprese, liquidità per 400 miliardi, garanzia 100% per le PMI, prestiti, export, fisco, golden power.**

Un pacchetto da 750 miliardi in totale per le imprese: 200 miliardi di garanzie sui prestiti e 200 miliardi per l'export, che si sommano ai 350 già previsti, con l'arrivo di una copertura fino al 100% per prestiti fino a 800.000 euro; rinvio delle scadenze fiscali e rafforzamento del golden power.

♦ **Attività sospese e scorte di magazzino: chiarimenti del Ministero della Salute in merito all'ordinanza del 3 Aprile riguardante la Regione Emilia Romagna.**

In data 4 Aprile, il Ministero della Salute ha chiarito alcuni aspetti dell'Ordinanza del 3 Aprile riguardante la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda le imprese la cui attività è sospesa, in relazione alla gestione delle scorte di magazzino.

♦ **I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul Decreto "Cura Italia": diffusa la circolare n.8/E del 03.04.2020.**

L'Agenzia delle Entrate con Circolare 8/E del 3 aprile 2020 ha fornito chiarimenti sulle norme introdotte dal Decreto Cura Italia, emanato per sostenere imprese e cittadini durante l'emergenza epidemiologica. Per analizzare la circolare e chiarire insieme dubbi e problemi, nonché per spiegare come ottenere le misure di sostegno economico messe in campo dal "Cura Italia", vi invitiamo al



Webinar Gratuito

"Decreto Cura Italia: il sostegno alle imprese, come chiederlo e riceverlo"
che si terrà Mercoledì 8 Aprile 2020 alle ore 17.30
organizzato dal nostro partner Studio Skema

Gli interessati possono prenotarsi in anticipo, registrandosi al seguente link:

<http://www.skema.it/il-sostegno-alle-imprese-come-chiederlo-e-riceverlo/>

poi collegandosi Mercoledì 8 aprile alle ore 17.30, con le credenziali che verranno inviate.

◆ Emergenza Coronavirus/22: via libera al Decreto Imprese ◆



Un pacchetto da 750 miliardi in totale per le imprese: 200 miliardi di garanzie sui prestiti e 200 miliardi per l'export, che si sommano ai

350 già previsti, con l'arrivo di una copertura fino al 100% per prestiti fino a 800.000 euro. Il rinvio delle scadenze fiscali per le aziende danneggiate dalla crisi. Il rafforzamento del golden power, lo scudo per tutelare le aziende italiane da scalate ostili. Il rinvio all'autunno di elezioni regionali e comunali. La chiusura dei tribunali fino al 3 maggio.

Questi i provvedimenti principali a cui il Governo ha dato il via nella giornata di oggi e illustrati nel corso della Conferenza stampa tenuta in serata.

► **Coronavirus: dal Governo via libera al decreto legge per le imprese, liquidità per 400 miliardi, garanzia 100% per le PMI, prestiti, export, fisco, golden power.**

Rinviando ad un approfondimento nel momento in cui i provvedimenti annunciati oggi verranno pubblicati e resi operativi, riassumiamo le misure di maggiore interesse per le imprese, contenute nel nuovo «decretone» varato oggi dal Governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

► **Garanzie sui prestiti alle imprese con una liquidità immediata di 400 miliardi di euro, 200 per il mercato interno, altri 200 per potenziare il mercato dell'export**, che vanno ad aggiungersi ai 350 liberati con il "Cura Italia": 750 miliardi che rappresentano quasi la metà del Pil italiano e che lo Stato offrirà a garanzia, perché i prestiti avvengano in modo celere.

► **Le condizioni per avere le garanzie: i 200 miliardi di garanzie per permettere alle imprese di ottenere prestiti in banca saranno vincolati agli obblighi di non licenziare e non trasferire la produzione all'estero.** Le garanzie saranno al 90% per le grandi imprese, al 100% per gli autonomi e le piccole imprese che chiedano fino a 25mila euro, al 100% (ma con 90% di garanzia dello Stato e 10% di Confidi) fino a 800mila euro, del 90% fino a 5 milioni.

► **Per ottenere i 25.000 euro di prestito garantiti al 100% dallo Stato**, basterà dimostrare di avere una partita iva e l'ultima dichiarazione dei redditi presentata o il pagamento delle imposte, in questo modo automaticamente la banca potrà erogare il prestito, perché la garanzia è automatica e la procedura della valutazione della banca non avviene, in quanto la garanzia dallo Stato è piena.

► **Niente dividendi per le imprese con accesso alla garanzia:** i 200 miliardi di garanzia sono messi in campo per prestiti fino al 90% garantiti dallo Stato senza limiti di fatturato, per imprese di tutti i tipi. Potranno arrivare al 25% del fatturato delle imprese o al doppio del costo del personale con un sistema di erogazione che viene annunciato come semplice e diretto al sistema bancario, attraverso SACE, che resta nel perimetro di Cassa Depositi e Prestiti, per le piccole, medie e grandi aziende, con condizionalità limitate tra cui quella di **non poter erogare dividendi**.

► **La garanzia Sace sarà operativa tramite una task force integrata con il sistema bancario, che in pochi giorni renderà possibile usufruire dello strumento.**

► **Potenziamento del “golden power” a protezione dell’«asset Italia», vale a dire una tutela di tutte le imprese che svolgono una attività di rilievo strategico, una sorta di scudo per tutelare le aziende italiane da scalate ostili. Il controllo delle operazioni societarie e scalate ostili si estenderà dai settori tradizionali a quello assicurativo, creditizio, finanziario, dell’acqua, della salute e della sicurezza. È uno strumento che consentirà di intervenire nel caso ci siano acquisizioni di partecipazioni appena superiori al 10% all’interno dell’Ue.**

► **Sono previsti provvedimenti per rendere i pagamenti della PP.AA. più veloci.**

► **E’ stata decisa la sospensione dei termini per chi è in debito con il Fisco.**

Ulteriori provvedimenti sono previsti con il cosiddetto “decreto di Aprile”, una manovra con nuove misure per imprese, lavoratori e famiglie, che conterrà anche strumenti di protezione sociale, soprattutto per le persone più in difficoltà, il via libera dovrebbe arrivare a metà mese.

► **Attività sospese e scorte di magazzino: chiarimenti del Ministero della Salute in merito all’ordinanza del 3 Aprile riguardante la Regione Emilia Romagna.**



Con nostro Update n. 21 del 03.04.2020, avevamo reso noto che il Ministro della Salute,

Roberto Speranza, d’intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, aveva firmato una nuova ordinanza che proroga fino al prossimo 13 aprile tutte le misure ulteriormente restrittive rispetto a quelle valide per l’intero territorio nazionale, adottate fino ad ora nella nostra regione per contenere la diffusione del Coronavirus. _____

In data 4 Aprile, il Ministero della Salute ha chiarito alcuni aspetti di quell’Ordinanza per quanto riguarda le imprese la cui attività è sospesa, in relazione alla gestione delle scorte.

L’Ordinanza riguarda il territorio dell’Emilia Romagna e alla lettera f) dell’articolo 1 dispone che **è autorizzata esclusivamente la vendita, sul territorio nazionale ed estero, delle scorte di magazzino di attività delle imprese già sospese, con impiego di personale in lavoro agile, o, se necessaria la presenza, con modalità organizzative di cui al Protocollo di regolamentazione del 14 marzo 2020.**

Di conseguenza il Ministero conferma che è consentito organizzare la spedizione delle merci giacenti nei magazzini.

Di interesse anche alcune FAQ pubblicate dal Governo, alcune aggiornate rispetto alle precedenti medesime domande, che quindi riportiamo di seguito:

- ► ***È consentito all'imprenditore o a un suo preciso delegato accedere a un'azienda o a un cantiere chiuso, per verificare lo stato dei beni o per motivi di sicurezza?***

È consentito nel caso di eventuali sopralluoghi indifferibili, finalizzati ad accertare la regolarità del funzionamento di alcune attrezzature o apparecchiature rimaste “accese”, ovvero “sotto pressione” (come gli impianti idraulici) o in altre situazioni simili, e ciò per evitare danni maggiori.

- ► ***È stata resa critica la figura del manutentore per il mantenimento in funzione dei beni aziendali. Pacifico quando esso è esterno, ma se è un dipendente a occuparsene? Come ci si comporta?***

Se tali funzioni sono svolte da personale interno all'azienda, ciò deve risultare da documentazione interna (ad esempio nel DVR), anche perché il manutentore interno dovrà essere altresì in possesso della necessaria formazione e addestramento specifico. Qualora dovesse recarsi in azienda per esigenze indifferibili, sarebbe opportuno che tali elementi specifici risultino dall'autocertificazione appositamente predisposta.

- ► ***Per le imprese che non proseguono le attività, gli uffici amministrativi possono svolgere in sede le proprie funzioni e, più in generale, le attività di back office non effettuabili da remoto possono essere proseguite?***

Ferma la sospensione dell'attività di produzione e la chiusura degli uffici, è consentito lo svolgimento in sede di attività fondamentali, indifferibili e inderogabili purché del tutto estranee a quella produttiva (es. pagamenti stipendi, pagamenti fornitori, acquisizione di documentazione indispensabile), limitando il più possibile il numero del personale presente e assicurando il rispetto delle misure precauzionali adottate. Al fine di agevolare lo spostamento del personale verso e dai luoghi di lavoro, si suggerisce al datore di lavoro di rilasciare una dichiarazione attestante la necessità della presenza del lavoratore nei locali aziendali.

- ► ***Qualora l'attività della mia impresa sia sospesa, posso mantenere un presidio di dipendenti in azienda con funzioni di sicurezza, controllo dei rischi, vigilanza, pulizia, sanificazione degli ambienti, manutenzione?***

Ferma la sospensione dell'attività di produzione e la chiusura degli uffici, è consentito l'accesso in loco di personale preposto ad attività di vigilanza, manutenzione o con funzioni di controllo dei rischi. In ogni caso, fermo il rispetto delle misure precauzionali adottate, il numero di persone presenti per le citate attività deve essere il più possibile limitato e comunque non deve trattarsi dello stesso personale addetto alla produzione. Al fine di agevolare lo spostamento del personale verso e dai luoghi di lavoro, si suggerisce al datore di lavoro di rilasciare una dichiarazione attestante la necessità della presenza del lavoratore nei locali aziendali._____

► **I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul Decreto "Cura Italia": diffusa la circolare n.8/E del 03.04.2020.**

Con la Circolare n. 8/E del 03.04.2020, l'Agenzia delle Entrate fornisce risposte ai quesiti posti da associazioni, professionisti e contribuenti.

I chiarimenti affrontano diverse tematiche: dalle proroghe alle sospensioni dei termini per i versamenti e gli adempimenti; dalle misure specifiche a sostegno delle imprese e dei lavoratori, alla sospensione delle attività degli enti impositori; dai versamenti relativi ai carichi affidati all'agente della riscossione alle, deducibilità delle erogazioni liberali.

La Circolare 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate è disponibile al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2412777/Circolare+8+Cura+Italia.pdf/dda7007d-5828-754f-99c3-ec090a3152af>

Per analizzarla e chiarire insieme dubbi e problemi, nonché per spiegare come ottenere le misure di sostegno economico messe in campo dal "Cura Italia", vi invitiamo al



Webinar Gratuito

"Decreto Cura Italia: il sostegno alle imprese, come chiederlo e riceverlo"
che si terrà Mercoledì 8 Aprile 2020 alle ore 17.30
organizzato dal nostro partner Studio Skema

Gli interessati possono prenotarsi in anticipo, registrandosi al seguente link:

<http://www.skema.it/il-sostegno-alle-imprese-come-chiederlo-e-riceverlo/>

poi collegandosi Mercoledì 8 aprile alle ore 17.30, con le credenziali che verranno inviate.

	Per informazioni e/o comunicazioni, contattare i nostri Uffici al numero telefonico 0547-642518 oppure inviare una mail di segnalazione a segreteria@retepmiromagna.it
Clausola di esclusione di responsabilità	<i>Rete PMI Romagna ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto Rete PMI Romagna non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i>